



## AUTORIZZAZIONE N. 04/2019

DITTA: PILATI EMANUELE nato a Spoleto (PG) il 21/10/1985, e residente a Vallo di Nera in Via S. Caterina n.1 cap. 06040, C.F. PLTMNL85R21I921G, nella sua qualità di proprietario;

INTERVENTO: Ristrutturazione del fabbricato identificato catastalmente al foglio n.23 part.1228 (ex312) – UMI 11 PIR Casali di Vallo – Edificio n.91005;

OGGETTO: Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi del - D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i..

-----o0o-----

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Vista** l'istanza con la relativa documentazione prot. n. 3509 del 02.10.2018 e le successive integrazioni prot. 698 del 18/02/2019, prot. n. 2800 del 20/05/2019 e prot. 4825 del 15/07/2019, presentata dal Sig. Pilati Emanuele nato a Spoleto (PG) il 21/10/1985, e residente a Vallo di Nera in Via S. Caterina n.1 cap. 06040, C.F. PLTMNL85R21I921G, nella sua qualità di proprietario, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004 e s.m.i. – per i lavori di “Ristrutturazione del fabbricato identificato catastalmente al foglio n.23 part.1228 (ex312) – UMI 11 PIR Casali di Vallo – Edificio n.91005”;

**Richiamata** la ex Legge 29.06.1937, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

**Richiamata** la ex Legge 08.08.1985, n. 431, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

**Dato atto** che l'intervento relativo ai lavori di “ Ristrutturazione del fabbricato identificato catastalmente al foglio n.23 part.1228 (ex312) – UMI 11 PIR Casali di Vallo – Edificio n.91005”, è stato approvato nella seduta del 04/03/2019 dalla Commissione Comunale per la qualità architettonica e il paesaggio la quale, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

- le nuove aperture dovranno avere dimensioni minime ma sufficienti a conseguire la verifica dei rapporti areoilluminanti;
- i ripristini del paramento in pietra dovranno essere realizzati con tecniche tradizionali, con pietra simile a quella utilizzata sul fabbricato esistente e la stilaratura dei giunti dovrà essere effettuata con malta chiara;
- per lo sporto di gronda dovranno essere utilizzati coppi di recupero;
- dovranno essere utilizzati canali di gronda e pluviali in rame;

- gli stipiti di porte e finestre dovranno essere in pietra;
- i nuovi solai dovranno essere con elementi strutturali in legno;
- tutti i nuovi materiali impiegati dovranno essere di tipo tradizionale e già in uso nel contesto circostante;

**Dato atto** che, il Responsabile del Procedimento in materia di tutela paesaggistica, Arch. Giorgio Gentili, ha verificato la completezza della documentazione presentata ed ha redatto, a tal uopo, apposita relazione, e che la pratica completa dei suoi elaborati, così come previsto dal D.Lgs. 42/2004 è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria di Perugia per il relativo parere di competenza;

**Dato atto** che, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria di Perugia, interpellata ai sensi dell'art. 146, commi 7-8 del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. 0011183 del 07/06/2019, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica dell'intervento, subordinandolo alle prescrizioni indicate nello stesso parere;

Tutto ciò considerato:

#### AUTORIZZA

per quanto di propria competenza, il Sig. Pilati Emanuele nato a Spoleto (PG) il 21/10/1985, e residente a Vallo di Nera in Via S. Caterina n.1 cap. 06040, C.F. PLTMNL85R21I921G, nella sua qualità di proprietario, ad eseguire i lavori di "Ristrutturazione del fabbricato identificato catastalmente al foglio n.23 part.1228 (ex312) – UMI 11 PIR Casali di Vallo – Edificio n.91005";

Dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria di Perugia nella nota prot. 0011183 del 07/06/2019, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, e le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., in caso contrario troveranno applicazione le norme previste dal suddetto decreto.

La presente autorizzazione viene trasmessa, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria di Perugia, al fine di consentire l'esercizio dei poteri di rispettiva competenza.

Vallo di Nera li, 11 Settembre 2019.

L'ISTRUTTORE  
Geom. Andrea Restani



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arch Giorgio Gentili




Comune di Vallo di Nera Prot. n. 0004578 del 08-07-2019 arrivo Cat. 10 Cl. 1



#### MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Classifica Allegati  
Rif. Ns . Prot n° 0011183 del 07-06-2019

Al Comune di VALLO DI NERA

comune.valloidinera@postacert.umbria.it

MIBAC-SABAP-UMB  
AOT  
0013187 08/07/2019  
Cl. 34.19.08/91

VIA BARBONEA  
06040 - VALLO DI NERA - (Perugia)

Risposta al foglio del  
Prot n° PROT 3413

OGGETTO: D.Lgs 42/2004 del 22/01/2004, art. 146;  
Indirizzo: Vallo di Nera, (Perugia), Casali di Vallo;  
Lavori di: Ristrutturazione di un fabbricato U.M.I. 11 PIR Casali di Vallo.;  
Dati catastali: Foglio n° 23,part.IIA 1228,  
Pervenuta il: 06-06-2019;  
Richiedente: Sig. Pilati Emanuele.

Visto l'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.;  
Considerato che l'intervento ricade in zona tutelata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/04  
Vista la relazione tecnica illustrativa dell'amministrazione di cui in oggetto;  
Esaminata la documentazione progettuale allegata a detta relazione;

Considerato che l'intervento previsto consiste nella ristrutturazione di edificio rurale attualmente destinato a stalla e fienile per il quale è previsto il cambio di destinazione d'uso a magazzino. Nel progetto è previsto oltre alla ristrutturazione dell'esistente anche il recupero della parte crollata. L'intervento di ristrutturazione quindi consiste nella demolizione e ricostruzione sia del tetto che dei solai intermedi oltre al consolidamento delle murature ed il rifacimento degli architravi. Il solaio di copertura e quelli intermedi saranno realizzati con struttura in legno ed il manto di copertura sarà composto da coppi di recupero. Lo sporto di gronda sarà realizzato con zampini in legno e pianelle mentre i canali ed i discendenti saranno in rame. Nelle aperture esistenti, laddove presenti, verranno conservati gli stipiti in pietra e la stilatura dei giunti sulle pareti esterne verrà realizzata con malta a base di calce di colore chiaro come quella utilizzata nel centro storico di Vallo di Nera. Sui prospetti esterni è prevista la realizzazione di varie nuove aperture. Infine è previsto il recupero della corte esterna mediante la ricostituzione della vecchia aia a servizio del fabbricato ed il ripristino dell'attuale muro in pietra che costeggia la via, mediante opere di cuci – scuci , ripristino delle parti crollate e stuccatura finale a faccia vista della pietra con la malta tipica del centro di Vallo di Nera.

Considerato che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, Questo Ufficio esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, a condizione del receimento delle prescrizioni che di seguito si riportano:

- Le aperture esistenti sui prospetti est, nord e sud dovranno rimanere invariate sia nella posizione che nelle dimensioni;
- per quanto riguarda le nuove "bucature" dovranno avere le stesse dimensioni di quella riportata nel prospetto est dello stato attuale e dovranno comunque essere in asse con quelle già presenti in ogni prospetto;
- la nuova apertura proposta sul prospetto ovest del fabbricato esistente, dovrà essere in asse con la nuova porta proposta sullo stesso prospetto del fabbricato da ricostruire.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l' Arch. Vanessa Squadroni (vanessa.squadroni@beniculturali.it), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Marica Mercalli



Responsabile Istruttoria  
Geom. Graziano Forello  
VS/ GTO